Valutazione della nutrizione

RACCOLTA DI UNA BUONA ANAMNESI DIETETICA

Un'anamnesi dietetica completa e accurata si inserisce nel quadro di una valutazione nutrizionale che aiuta a determinare se l'alimentazione generale di un animale domestico sia completa ed equilibrata sotto il profilo nutrizionale e ottimale per quell'animale specifico. La completezza è essenziale anche per consentire di sviluppare e fornire raccomandazioni dietetiche efficaci. Inoltre, un'anamnesi dietetica completa offre informazioni su come i membri umani della famiglia usano il cibo nelle interazioni con il loro animale domestico.

Quando si utilizzano delle domande per ottenere informazioni dai clienti, non è sufficiente porre le giuste domande, sebbene questo sia certamente importante. Come è noto, infatti, il modo in cui le domande vengono formulate può influenzare la quantità e la qualità delle risposte del cliente. L'utilizzo di una serie di domande aperte con una tecnica a imbuto (si formulano prima domande generali e poi domande più specifiche) può aiutare a ottenere informazioni di maggiore qualità.

Messaggi chiave

- Un'anamnesi dietetica dettagliata dà un resoconto accurato di ***TUTTI*** gli alimenti offerti a un animale domestico in una giornata tipo. La completezza e la precisione sono elementi essenziali per determinare se l'alimentazione è completa, equilibrata e appropriata da un punto di vista nutrizionale per la fase della vita e lo stato di salute dell'animale domestico. L'anamnesi dietetica dovrebbe includere:
  - marca, forma e sapore del cibo, compresi quantità, modalità di misurazione, frequenza dei pasti e durata del consumo
  - tutte le marche, i tipi, la quantità e la frequenza di snack o spuntini, compresi gli snack per l'igiene dentale
  - quantità e frequenza di alimenti umani o avanzi di alimenti per umani
  - marca e tipo di integratori alimentari (ad es. salsine, probiotici, glucosamina e condroitina)
  - farmaci aromatizzati o masticabili
  - cibo per la somministrazione di farmaci
  - tipo di giocattoli commestibili
  - accesso ad altre fonti di cibo (ad es. altri animali domestici in casa, vicini di casa)
  - dentifricio

(continua alla pagina successiva)

Messaggi chiave (continua)

- Un modulo per anamnesi dietetica che il cliente possa compilare a casa e restituire al veterinario prima dell'appuntamento offre al veterinario la possibilità di riesaminare l'anamnesi dietetica in anticipo. Consente inoltre di risparmiare tempo durante la visita, o l'appuntamento, e lasciare spazio per chiarire dettagli o colmare lacune di informazioni.
- Studi dimostrano che i proprietari di animali domestici forniscono maggiori informazioni e dettagli quando il colloquio sull'anamnesi dietetica viene affrontato dal punto di vista del cliente.
  - Domande ampie e aperte, che mirano al "racconto", tendono a far emergere maggiori informazioni. Ad esempio "Mi illustri tutto quello che [nome dell'animale] mangia durante una giornata normale, dalla prima cosa che mangia al mattino all'ultima prima di andare a dormire."
  - Domande più focalizzate, ma comunque aperte, che mirano a "specificare", come ad esempio "Quali snack [nome dell'animale] ottiene e quando?", sono utili per analizzare gli alimenti specifici o le pratiche di alimentazione.
  - Le domande chiuse possono invece essere utilizzate per chiarire i dettagli. Ad esempio "[nome dell'animale] è interessato/a al cibo?"

Risorse aggiuntive

Coe, J. B., O'Connor, R. E., MacMartin, C., Verbrugghe, A., & Janke, K. A. (2020). Effects of three diet history questions on the amount of information gained from a sample of pet owners in Ontario, Canada. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 256(4), 469–478. doi: 10.2460/javma.256.4.469

Eirmann, L. (2016). Nutritional assessment. *Veterinary Clinics of North America*: Small Animal Practice, 46(5), 855–867. doi: 10.1016/j.cvsm.2016.04.012

Freeman, L., Becvarova, I., Cave, N., MacKay, C., Nguyen, P., Rama, B., Takashima, G., Tiffin, R., Tsjimoto, H., & van Beukelen, P. (2011). WSAVA nutritional assessment guidelines. *Journal of Small Animal Practice*, 52(7), 385–396. doi: 10.1111/j.1748-5827.2011.01079.x

Kealy, R. D., Lawler, D. F., Ballam, J. M., Mantz, S. L., Biery, D. N., Greeley, E. H., Lust, G., Segre, M., Smith, G. K., & Stowe, H. D. (2002). Effects of diet restriction on life span and age-related changes in dogs. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 220(9), 1315–1320. doi: 10.2460/javma.2002.220.1315

MacMartin, C., Wheat, H. C., Coe, J. B., & Adams, C. L. (2015). Effect of question design on dietary information solicited during veterinarian-client interactions in companion animal practice in Ontario, Canada. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 246(11), 1203–1214. doi: 10.2460/javma.246.11.1203

Michel, K. (2009). Using a diet history to improve adherence to dietary recommendations. Compendium: *Continuing Education for Veterinarians*, 31(1), 22–24.

Il Purina Institute intende contribuire a mettere la nutrizione al primo posto nelle discussioni sulla salute degli animali, fornendo informazioni scientifiche e di facile utilizzo che aiutano gli animali domestici a vivere una vita più lunga e più sana.

PURINA Institute

Advancing Science for Pet Health